

- *Auspere* -

## Concerto dell'organista Marcel Dupré

Marcel Dupré è uno dei maggiori organisti che oggi vanta la Francia e forse anche l'Europa: la rinomanza onde era preceduto ha egli confermato nel concerto dato ieri all'Augusteo.

Nato nel 1886, iniziò la sua carriera nel modo più promettente: a 11 anni fu nominato organista della chiesa di Saint Vivien nella nativa Rouen; studiò nel Conservatorio di Parigi, ottenendo il primo premio di pianoforte, di organo e di fuga; conseguì il premio di Roma per la composizione, ed è andato quindi sempre ascendendo come compositore e come concertista. La sua tecnica è felicissima per la sapiente combinazione dei timbri (registri), e per il giuoco dei pedali, oltre che per l'agilità nel maneggio delle tastiere.

Sono pregevoli le sue trascrizioni per organo da Haendel, come il concerto in sol minore eseguito ieri, e di Bach, come l'ouverture della 146. Cantata, che pure faceva parte del programma.

E' stata apprezzata ed è piaciuta la sua composizione « Cortège et litanie » scritta con grande perizia e garbo, pur non raggiungendo il momento geniale.

Il Duprè, dopo l'esecuzione di musiche di Bach, del quale interpreta fra l'altro tutte le composizioni organitiche, di D'Aquin e Bossi per organo solo, ci ha rivelato la sua naturale attitudine ad improvvisare su temi dati, preparatigli ieri dai maestri Renzi e Manara: un intermezzo ed una fuga, che ha svolto magistralmente ed è stato acclamatissimo.

Per le vive insistenze del pubblico egli ha dovuto suonare altri tre pezzi fuori programma, tra cui la celebre Toccata di Vidor, resa notissima a Roma dal maestro Vessella, che ne fece una mirabile trascrizione per banda. Il Duprè, che fu del Vidor prediletto allievo, ha reso quella pagina come doveva renderla lo stesso autore.

L'orchestra sotto la direzione del maestro Mario Rossi è stata all'altezza del proprio compito.